

VareseNews

Molestatore confessò a Platinette? Il giudice chiede i tabulati

Pubblicato: Giovedì 31 Gennaio 2008

Non si potrà ascoltare la registrazione della **trasmissione radiofonica**, ma si potrà vedere dai tabulati telefonici da dove partì quella chiamata. Una telefonata in cui un uomo **confessò in diretta**, di essere in grado introdursi nella posta elettronica altrui, per inviare messaggi anonimi. Una cosetta un po' sgradevole, ma che è tra le accuse rivolte a un ex ispettore della Croce Rossa di Arcisate, sotto processo a Varese per aver inviato lettere e mail denigratorie alla ex fidanzata, ai suoi genitori e agli amici.

Il giudice Ottavio D'Agostino aveva a suo tempo richiesto anche la registrazione della puntata, ma **Radio DeeJay aveva risposto** che, passati tre mesi, non erano più tenuti ad avere l'archivio con le registrazioni.

Il giudice ne ha preso atto e questa mattina (giovedì) in aula, su richiesta della parte civile, ha annunciato la richiesta dei tabulati. La difesa del 37enne, rappresentata dagli avvocati Luigi Chirieleison e Maria Grazia Simonetta, sostiene che l'uomo è estraneo ai fatti e che i tabulati smentiranno la versione di chi, in quella voce che parlò a Platinette la mattina del 6 aprile 2007, ha riconosciuto il timbro dell'imputato.

In udienza c'è stato anche un colpo di scena: una testimone di parte civile non si è presentata. Il giudice ne ha disposto l'accompagnamento coattivo da parte dei carabinieri, alla prossima udienza, il 9 maggio, con multa di 516 euro (il massimo) e le spese per il rinvio del procedimento.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it